



MEDITERRANEO ANTICO

SPECIALE

Le due iscrizioni criptografiche di Esna con gli arieti e i coccodrilli

di Alberto Elli



COPERTINA

Sullo sfondo:

particolare di colonne e soffitto nel tempio di Esna,
da Getty Images – Foto di Elizabeth Beard

In primo piano:

al centro, rilievo del dio Sobek nel tempio di Kom Ombo – da Getty Images, foto di Alain Guilleux
in basso a sinistra, rilievo di divinità a testa di ariete (Periodo Tolomeico), Metropolitan Museum of Art, USA

Le due iscrizioni criptografiche di Esna con gli arieti e i coccodrilli

Si tratta delle celebri iscrizioni criptografiche Es103 (arieti) ed Es126 (coccodrilli), entrambe su tre colonne, pubblicate da Serge Sauneron su Esna II¹. La metà sud del tempio di Esna è dedicata a Khnum-Ra *nb Tȝ-sny* “Signore di Esna” (al quale è quindi dedicato il testo criptografico con gli arieti), mentre la metà nord lo è a Khnum-Ra *nb sht* “Signore della Campagna” (al quale è dedicato il testo criptografico con i coccodrilli)

Le traduzioni qui presentate sono tratte da un magistrale lavoro di Christian Leitz². Benché la pubblicazione di questo studio risalga al 2001, la sua esistenza mi era sempre sfuggita e così, penso, anche a molti altri, non avendone mai trovata prima alcuna menzione³. Grazie a un’analisi dettagliata e a un confronto sempre preciso ed accurato con altre iscrizioni del tempio di Esna redatte in scrittura chiara, il Leitz offre una più che plausibile ipotesi di soluzione a queste interessantissime iscrizioni, che già Sauneron, a suo tempo, aveva definito “non facili da decifrare, ... ma la cui lettura non supera le possibilità degli studiosi moderni”⁴.

Penso di fare cosa utile a quanti amano le bellezze e le raffinatezze della scrittura tolemaica di portare alla loro conoscenza questo straordinario lavoro. Di mio c’è ben poco; è quasi tutto frutto dell’ingegno di Christian Leitz, al quale va il mio incondizionato ringraziamento.

¹ S. Sauneron, *Le Temple d’Esna*, textes n°s 1-193 (= Esna II), Il Cairo 1963.

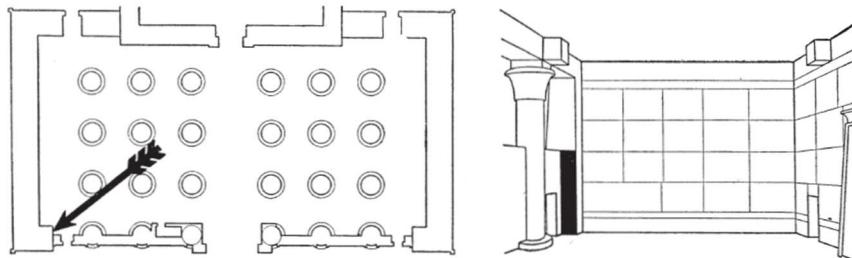
² Ch. Leitz, “Die beiden kryptographischen Inschriften aus Esna mit den Widdern und Krokodilen”, in *Studien zur Altägyptischen Kultur*, Bd. 29, 2001, pp. 251-276.

³ Citata ora in bibliografia nell’interessante lavoro di G. Cavillier, *Elementi di Egiziano Tolemaico*, Ananke 2025.

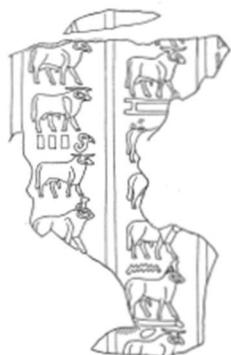
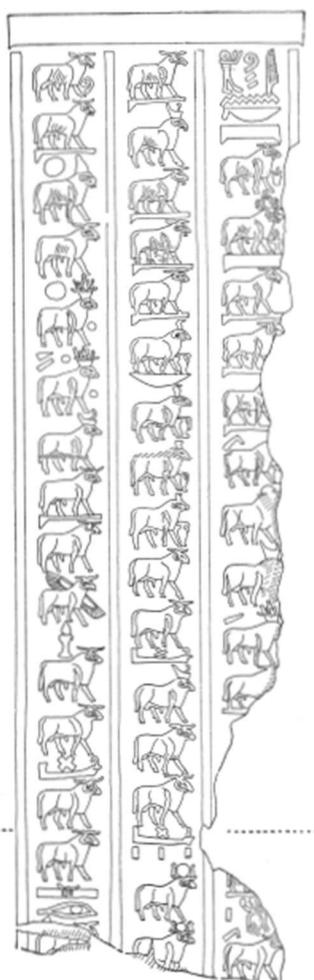
⁴ Esna II, p. 203.

Es 103

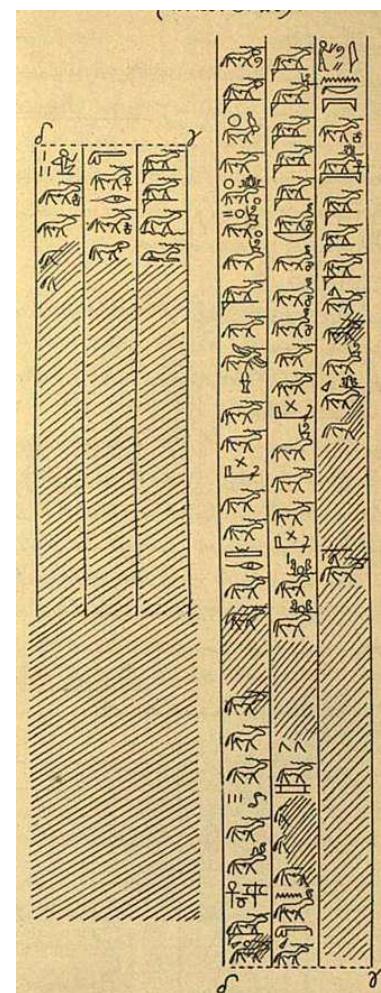
Iscrizione criptografica con gli arieti per Khnum-Ra, signore di Esna



Il testo risale all'epoca romana, in data non ben definita. Il testo edito da Sauneron lo mostra nelle sue condizioni attuali; in migliori condizioni era quando, per la prima volta, è stato copiato da Lepsius⁵.



Sauneron



Lepsius

⁵ R. Lepsius, *Denkmäler*, Text IV - OberÄgypten, p. 19

Colonna 1

- (1) *BW n.k* “lode a te”

- (2)  *p(3) b3 c'nh* “o grande ariete vivente”

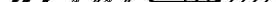
 è l'articolo; cfr.  Es 356.22 e  Es 356.21 *i p(3) ir* "O tu che hai fatto"

b> ՚ <nh: cfr. Es 225.20(57)    ; Es 397A . L'origine del valore ՚ per  non è tuttavia nota

- (3)  *hry ntrw* “capo degli dèi”

Cfr. Es 205.20(57) ; Es 262.22 (§15) * * * ; Es 378.12

-

- (5)  nb *Tȝ-sny* “signore di Esna”

nb : *n + b* (per acrofonia da *b3*); cfr. Es 368.29  *nb* ‘*nh* “signore della vita”
t3: lettura sicura, ma di origine non determinata

$sn(v) : s$ da $s r$ “ariete”; n per similitudine con

- (6) Il resto di questa colonna è praticamente distrutto, con l'unica eccezione di  *b3 dmd* "Ba unito (?)

b3 dmd: stessa grafia in Es 58.5; cfr. Es 31.43

Colonna 2

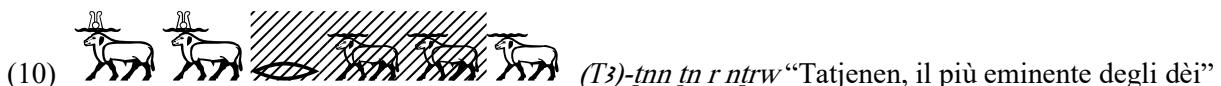
- (7)  *ntr nb ntrw* “dio, signore degli dèi”

- (8)                 *'nh nb nhw“il vivente, signore dei viventi”*

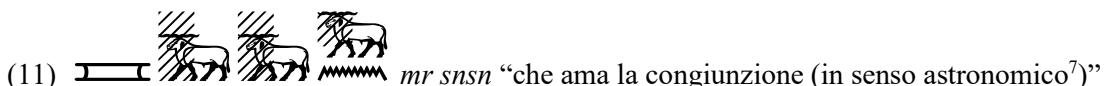
 *nh*:  (da *i^rt*“ureo”);  *n* (per acrofonia da *ntr*);  *h*(alterazione fonetica di *h*, da acrofonia di *hnw*). Per Khnum chiamato “il vivente”, vedi Es 7.3         *nh s nh wnt*“il vivente, che fa vivere ciò che c’è”; Es 70.15     *nh nh.tw im.f*“il vivente, del quale si vive”



(9) *kn nb knw* “il valoroso, signore dei valorosi”
kn; *k* per alterazione fonetica di *k*, per acrofonia da *kȝ* “ariete” (cfr. WB V 95.4; cfr. Es 356.13 *i pȝ kȝ st* “o l’ariete copulatore!”); *n* per acrofonia da *ntr*; è chiaramente il determinativo. Per i due valori di si veda Esna VIII⁶, pp. 132-133. In Es 232.9 (120), Khnum-Shu è detto “valoroso”



(10) *(Tȝ)-tnn tn r ntrw* “Tatjenen, il più eminente degli dèi”
tnn, tn. Per Khnum associato a “Tatjenen, il più eminente degli dèi”, cfr. Es 17.10 ; Es 378.13 ; Es 514.17 . Quest’ultimo esempio mostra che la lettura *tn* è legata alla corona portata sul capo dall’ariete, il quale funge solo da supporto: *tni* (cfr. WB V 374)



(11) *mr sns* “che ama la congiunzione (in senso astronomico⁷)”
 La lettura è molto incerta a causa delle lacune all’altezza della testa degli arieti. Tra le varie possibilità (vedi oltre) questa interpretazione è l’unica nella quale la grafia con gli arieti [*s* < *s(r)*; *n* < *n(tr)*] non crea problemi. Per questa lettura si veda Es 367.27 . Tra gli epitetti di Khnum costruiti con *mr*, si citano:

mr Mȝt “che ama Maat”: Es 366.3 (§17) ; Es 366.4 (§19) ; Es 368.32
mr nhp “che ama lavorare al tornio / creare”: Es 300.9 e 319.16
mr hnm “che ama l’unione”: Es 391.18



(12) *kȝ st* “ariete copulatore”
 La lettura si basa su valori fonetici convenzionali: *k*; *s* < *s(wȝt)*; *t* (cfr. Esna VIII p. 194). I due sono entrambi determinativi. Questa espressione è piuttosto comune: Es 15.7 ; Es 225.5 (5) ; Es 319.16 ; Es 356.13

⁶ S. Sauneron, *L’écriture figurative dans les textes d’Esna* (= Esna VIII), Il Cairo 1982.

⁷ Per questa interpretazione, si veda Quack, in H. Sternberg, L. Gestermann, editori, *Per aspera ad Astra* (Fs. Schenkel), 1995, p. 116, Anm. k.

- (13) *b3 nh* “ariete vivente”

Cfr. Es 161B ; Es 318.8 (§6) ; Es 391.19

- (14) *ir b3w* “che crea gli arieti”

Cfr. Es 154B *b3 ir b3w* “l’ariete che ha fatto gli arieti”; Es 232.6(107)
 | e Es 394.26 (a) *b3 s̄ps ir b3w* “il venerabile ariete che ha fatto gli arieti”

Colonna 3

- (15) *wbn* “colui che sorge”

Cfr. Es 184.19 ; Es 257B

- (16) *shd t̄wy* “che illumina le Due Terre”

Cfr. Es 232.7(109) ; Es 387.1 ^(sic) ; Es 514.17 ^(sic) ; Es 521.8
 ; Es 541 Sud Proprio quest’ultima grafia ci permette di meglio comprendere la

versione criptografica: equivale a *shd* [*s(r) + h̄d(t)*]; corrisponde a (*d*, da alterazione fonetica di *t(3)*; quale complemento fonetico); i due ultimi arieti, con la corona, stanno per *t̄wy* (cfr. punto (5)). Rimangono i tre granellini di sabbia [il primo compare davanti alle zampe del primo ariete]

e i due segni , usuale determinativo del termine in questione.

- (17) *nb nhp* “il signore del tornio”

Si tratta di un epiteto corrente ad Esna per Khnum; cfr., tra i tanti esempi: Es 4.13 ; 64,4 ; Es

70.7 ; Es 243.11 ; Es 277.20 (§2) (*n > nwt; b < p < pt*); Es 319.16

. Per il valore *h* di vedi Esna VIII pp. 132, 193; *p*, per acrofonia da *p3i* “volare”

- (18) *kd km̄* “che costruisce e crea”

La lettura è piuttosto incerta; si cfr. tuttavia Es 277.20 (§2) *nb nhp kd km̄*, che sembra corrispondere bene, anche coi determinativi, al nostro testo criptografico. Le letture *q* e

d/t di non creano problemi; più difficile è invece il valore *m*, che, per ora, rimane inspiegato (forse per alterazione fonetica da *n*)

- (19) | *ir ... ntrw rmt* “che fa ... (per / de- ?) gli dèi e gli uomini”

La lacuna rende insicura la lettura. Possono prospettarsi alcune soluzioni, che tuttavia pongono tutte problemi non risolvibili per ora:

ir shw n ntrw ntrwt “che fa cose mirabili per gli dèi e gli uomini”; cfr. Es 225.12(29)

In tal caso nella lacuna dovrebbe esserci . Il primo ariete dopo il participio *ir* dovrebbe corrispondere ad *ʒ*, ciò che rimane non spiegato.

ir nh n ntrw rmt “che fa la vita per gli dèi e gli uomini”. Non esistono paralleli in Esna per questa espressione; inoltre, la lettura *nh* è altamente problematica.

ir hrt n ntrw rmt “che fa ciò che è necessario per gli dèi e gli uomini”; questa espressione non si trova ad Esna,

ma ce ne sono alcuni esempi ad Edfu (E II 118.11 ; E IV 171.3-4)

* e a Kom Ombo (KO 578). Si pone, tuttavia, il problema della lettura *r* dell'ariete.

- (20) ? (nessuna proposta di lettura)

- (21) | *bw n nh n tpyw b* “alito di vita per gli abitanti della terra”

Cfr. Es 107.3 . Come nota il Leitz, poiché il testo è qui abbastanza lacunoso (e lo era già al tempo di Lepsius) è probabile che prima di *b* ci fosse in origine un segno .

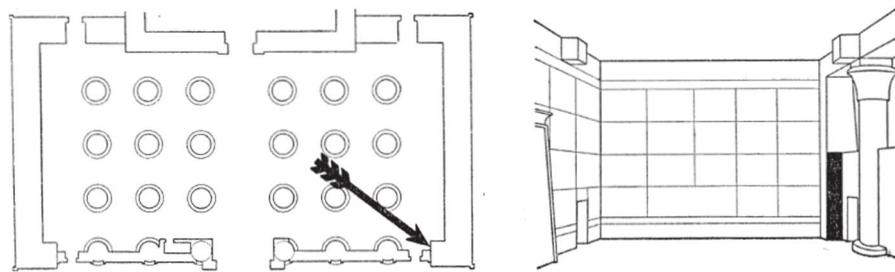
- (22) Da qui alla fine il testo è troppo lacunoso per proporre una qualsiasi lettura.

Traduzione continua

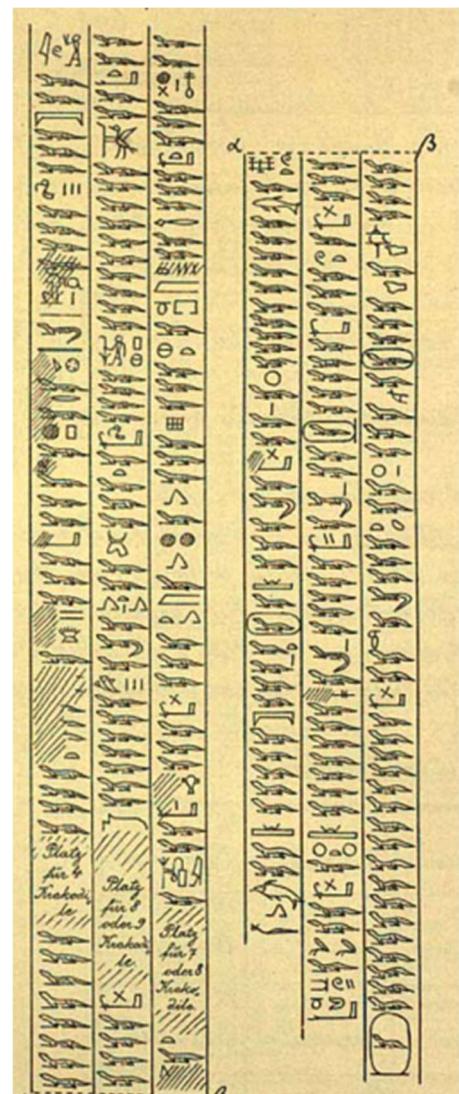
1 *Lode a te, o grande ariete vivente, capo degli dèi, Khnum-Ra, signore di Esna, ... ba unito (?) ... 2 dio, signore degli dèi, il vivente, signore dei viventi, il valoroso, signore dei valorosi, Tatjenen, il più eminente degli dèi, che ama la congiunzione (?), ariete copulatore, ariete vivente, che crea gli arieti, ... 3 colui che sorge, che illumina le Due Terre, il signore del tornio, che costruisce e crea, che fa ... per (?) gli dèi e gli uomini, ... ? ..., l'alito di vita per gli abitanti della terra ...*

Es 126

Iscrizione criptografica con i coccodrilli per Khnum-Ra, signore della campagna



Di data incerta, è stato inciso in posizione simmetrica rispetto al testo criptografico con gli arieti.



Sauneron

Lepsius

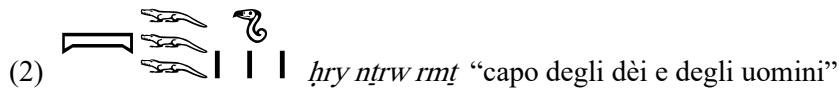
Colonna 1



(1) *BW n.k* “Lode a te”

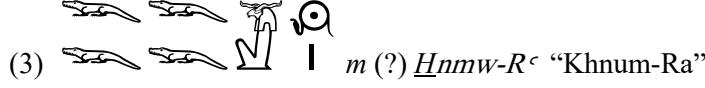


La lettura *n.k* è assicurata dall'inizio dell'iscrizione Es 103 o anche da *nty*, nome del coccodrillo (WB II 355.12). La lettura *k* è per acrofonia da *k3pw* “coccodrillo” (WB V 105.5). Vedi anche Esna VIII, n. 163, p. 146



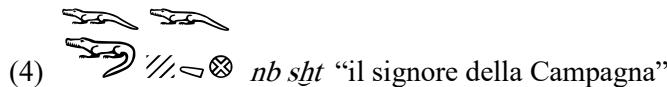
(2) *hry ntrw rmt* “capo degli dèi e degli uomini”

Benché non ci siano paralleli per questa espressione, la lettura sembra corretta.



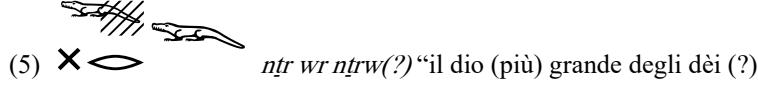
(3) *m (?) Hnmw-R* “Khnum-Ra”

Poiché nelle litanie di Khnum il suo nome è sempre scritto con tre consonanti, è improbabile che il quarto coccodrillo corrisponda ad *w* [benché un tale valore sia attestato: vedi Esna VIII p. 146; cfr. Es 217.20(6) *Wsir* “Osiri”]; è invece possibile che il primo coccodrillo sia da leggere *m* (*m* di qualità).



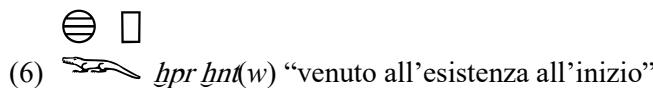
(4) *nb sht* “il signore della Campagna”

La lettura *nb* di è qui una costruzione ad-hoc. *s* < *s3k*; *h* da *h3w* “coccodrillo” (WB III 242.8) o da *hnty* “coccodrillo” (WB III 308.4)



(5) *ntr wr ntrw(?)* “il dio (più) grande degli dèi (?)”

La lettura dell'ultimo segno non è sicura. L'appellativo *ntr wr* riferito a Khnum è tuttavia frequente; cfr. Es 25.1 ; Es 200.9 ; Es 253.12 ; Es 486.8 (questi due ultimi esempi sono seguiti, come nel nostro testo, da *hpr hnt*)



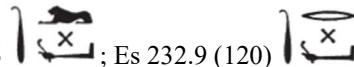
(6) *hpr hn(w)* “venuto all'esistenza all'inizio”



Per questa espressione, vedi WB III 304.7-8. Cfr Es 486.8 ; Es 50.5 e, con identica grafia, anche Es 70.12; Es 253.12-13



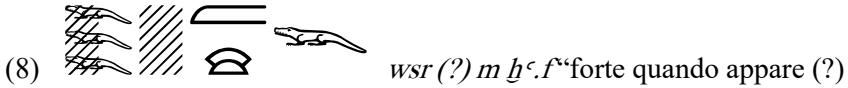
(7) *tnr* “il coraggioso”

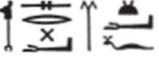


Per questo epiteto, vedi Es 127.6 ; Es 232.9 (120)

 dal valore *m* della corona (il coccodrillo appare solo come “supporto” della corona stessa; Cfr. sopra Es 103 punto (10)). 

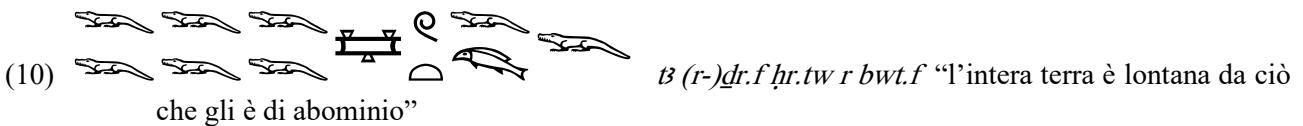
Per il valore *r* di  , cfr.  *rk* “tempo” (WB II 457); vedi Esna VIII p. 146



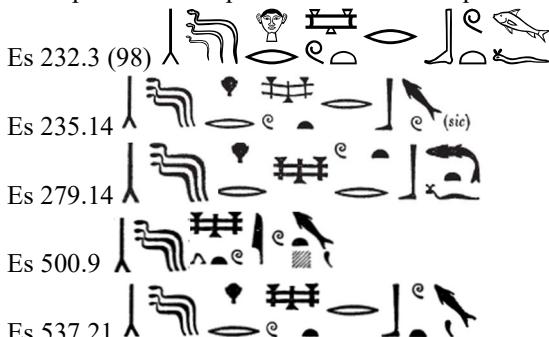
La lettura è incerta; per la ricostruzione, si veda Es 412.2  . La lettura *f* dell’ultimo coccodrillo deriva da *h^c*, designazione del coccodrillo (WB I 182.13)



Troppo lacunoso per poter fornire un’interpretazione

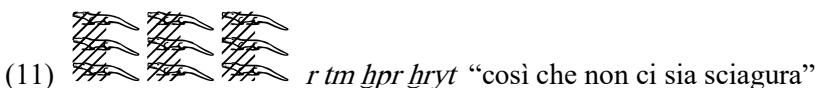


Questa espressione compare ad Esna altre cinque volte:

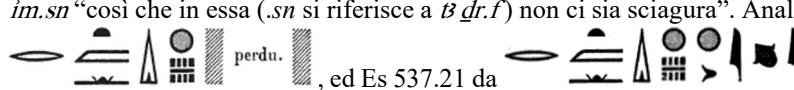


Per la lettura *t^b dr.f* vedi WB V 589; Fairman, *BIFAO* 43, 1945, p. 117.

Nella nostra criptografia i primi 4 coccodrilli stanno per le 4 consonanti *t^b d, r, f*. Gli altri due coccodrilli stanno rispettivamente per *h* (< *hwnw* “giovane coccodrillo”, WB III 53.6) ed *r*. Gli altri due coccodrilli per *r* e per *f*.



Lettura incerta

L’esempio di Es 232.3(98) succitato è seguito da  *r tm hpr hryt im.sn* “così che in essa (.sn si riferisce a *t^b dr.f*) non ci sia sciagura”. Analogamente Es 235.14 è seguito da  , ed Es 537.21 da 

(Es 500.9 non ha alcun seguito, mentre Es 279.14 è seguito da un testo diverso). Si può quindi supporre, con buon approssimazione, che lo scriba criptografo abbia voluto esprimere con questi nove coccodrilli *r tm hpr hryt* (ai coccodrilli verrebbero quindi assegnati i seguenti valori: *r, t, m, h, p* [di difficile spiegazione, ma cfr. punti (20) e (26)], *r, h, r, t*)



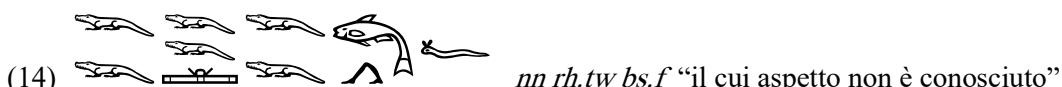
La lettura è ipotetica e i testi di Sauneron e di Lepsius divergono (al posto del secondo), Sauneron ha). I primi tre segni sembrano corrispondere a *it* “padre”; il segno successivo è una *s*; il determinativo suggerisce la forma Es 364.A ; Es 538 . Gli ultimi tre coccodrilli corrispondono a *n*, *s*, *n*. Per gli dèi *S3w.n.sn* vedi WB III 417.22



I primi tre segni rimangono non letti (Sauneron non trascrive il segno ; per una possibile lettura *rḥ*, vedi il punto (14)); e così anche il successivo

è un gioco grafico: il coccodrillo si trova nell’ovale [i(w) + m] ? Cfr. anche il successivo punto (37), dove assume chiaramente il valore *im*)

è l’articolo; vedi Es 103 (2). Per *nb*, cfr. (4)



Cfr. Es 387.3 Per *rḥ(r+h3)*, vedi De Meulenaere, *BIFAO* 53, 1953, pp. 103-105.
Per *bs* “aspetto misterioso, segreto”, vedi WB I 474.1-4

Colonna 2

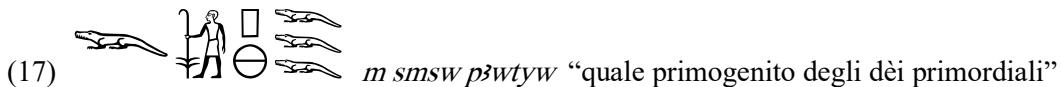


Cfr., detto di Khnum: Es 27.14 ; Es 166 ; Es 378.19 . Detto di Shemanerfer-Sobek Es 511.11

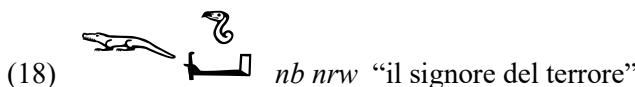


Il segno compare in Lepsius, ma è completamente in lacuna in Sauneron.

Cfr. Es 154B *km3 psdt m k3r sn* “Che ha creato (gli dèi del)l’Enneade nei loro santuari”. I primi due coccodrilli dovrebbero quindi corrispondere a *km3*



Cfr. Es 21.9 ; Es 295.8 ; Es 394.26 (qui anche *smsw p3wt* “il primogenito /l’anziano del tempo primordiale”)



Cfr. Es 333.9 ; Es 477.7 . Sarebbe possibile anche una lettura *wr nrw* (cfr. Es 112.1 ma una simile lettura compare molto più di rado che non *nb nrw*. Pur attestata è la forma (cfr. Es 378.11), ma il valore non è altrimenti noto.

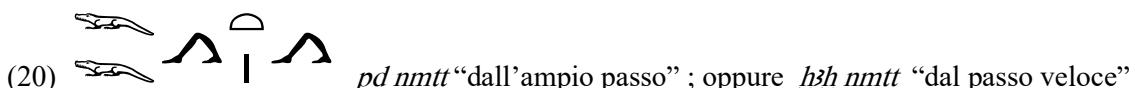


La iniziale manca in Sauneron, ma compare in Lepsius

Per *wr dndn*, vedi WB V 471.10. Cfr. Es 27.16 ; Es 375 A ; Es 395.20

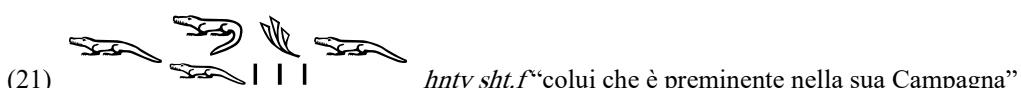
Un’altra possibile lettura è *nb dndn* (WB V 471.13-14); cfr. Es 277.22 (§ 6)
Poiché già la precedente espressione comincia con *nb* e vista la preferenza in egiziano per la diversità dei

termini, la lettura con *wr* sempre la più plausibile. Questo comporta di assegnare a il valore *wr*



L’interpretazione *h3h nmmt* (vedi WB II 271.18 e cfr. Es 262.21(§11)) non offre difficoltà di lettura.

Ben più frequente ad Esna è tuttavia l’espressione *pd nmmt* (WB II 271.17); cfr. Es 225.5 (6) ; Es 249.4 (§22) ; Es 265.27 ; Es 360.9 ; Es 498.9 . Benché sia di difficile spiegazione il valore *p* da attribuirsi al coccodrillo (ma cfr. punti (11) e (26)), il fatto che tutte queste cinque occorrenze siano seguite dall’espressione *hnty sht.f* “colui che è preminente nella sua campagna”, come nel caso della nostra iscrizione criptografica, fa propendere per quest’ultima interpretazione. L’espressione *h3h nmmt* compare poi chiaramente al punto (30); mal si accorderebbe quindi con una ripetizione nello stesso testo (cfr. quanto detto al punto (23))



Per questa espressione, cfr. Es 225.5(6) ; Es 249.4 (§22) ; Es 265.27 ; Es 360.9 ; Es 498.9

(22) ...? ...

Nessuna interpretazione fornita

(23) ... *rn.f* “... è il suo nome”

Una possibile lettura potrebbe essere *it itw rn.f* “Padre dei padri” è il suo nome”, ma una simile espressione compare anche, con quasi assoluta sicurezza, alla fine della terza colonna [vedi punto (41)]; è quindi improbabile che la stessa espressione sia utilizzata due volte nella stessa iscrizione.

(24) *nht g3bty* “quello dalle braccia forti”

La lettura *g3bty* è assicurata dal determinativo; il valore fonetico è derivato da due coccodrilli *k3p* (WB V

105.5). In Es 262.21(§13) si ha *kn g3bty* “dalle braccia valorose” (lett. “valoroso di braccia”); permane tuttavia la difficoltà di associare il valore *kn* al coccodrillo. Per la lettura da noi assunta,

si veda Es 378.16 *nht g3bty.fr hftyw.f* “le sue braccia sono forti contro i suoi nemici”

(25) *n's dniwt* “dal forte grido”

Per questa espressione, vedi WB II 209.18-19 ; ad Esna è attestata numerose volte:

Es 29.9-10 10 ; Es 225.4 (3) ; Es 225.26 (82) ; Es 350.1 ; Es 360.17 ; Es 368.31 ; Es 378.11 ; Es 510.6-7 . Ad Esna è attestata, ma una volta sola, anche

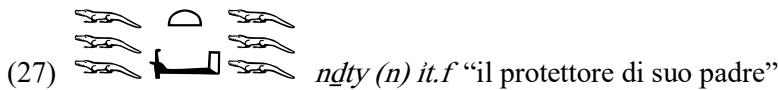
l'espressione *khb dniwt* “che emette grida” (WB V 137.12); cfr. Es 265.27 . La stragrande maggioranza di attestazioni per *n's dniwt* fanno propendere per questa lettura, dando al coccodrillo il valore fonetico *n's*. Sarebbe possibile anche una lettura *nb dniwt* “signore delle grida”, ma essa non è attestata.

Colonna 3

(26) *p(3) nhw nfr* “il perfetto protettore”

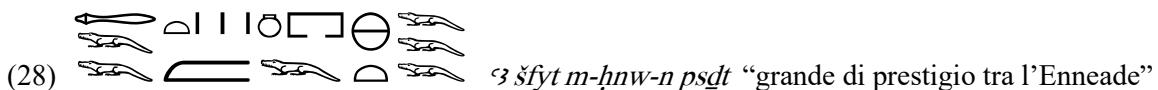
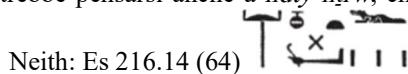
È un'espressione molto comune [per es. Es 27.9; 55.4; 55.7 (bis); 74.34; 77.10 (bis); 77.16; 80.5; 107.3; 196.8; 196.10; 196.12; 197.13; 232.2 (93); 310.28; 310.29; 322.26; 339.3; 342.10; 346.20 (bis); 346.21; 378.16; 479.15], ma nessuna delle sue attestazioni è seguita dal testo del punto (27).

Si tratterebbe qui di un caso, abbastanza sicuro, del valore *p* da attribuirsi a [cfr. (11) e (20)]



Attestato sei volte ad Esna, nelle grafie [Es 225.26 (81); Es 261.17 (§12); Es 262.22 (§ 14); Es 296B; Es 333.8; Es 477.7] e una volta (Es 266.16) come . Quindi = .

Potrebbe pensarsi anche a *ndty ntrw*, che ad Esna compare solo una volta, e in forma femminile, riferito a

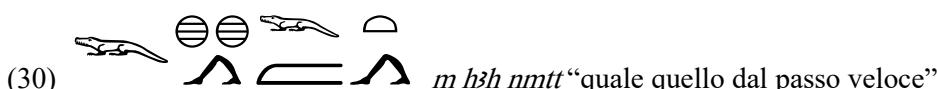


Per l'espressione *š X m-hnw psdt* sono attestate (ma non in Esna) due alternative: *š nrw* “grande di terrore” (ma non si accorderebbe con il determinativo) e *š phty* “grande di potenza; quest'ultima espressione è piuttosto frequente [Es 62.11 ; Es 82.1, 225.26 (82), 232.3 (99), 232.9 (120), 517.11 ; Es 127.5 ; Es 242.21 (44), 381.14 ; Es 375A ; Es 383 A ; Es 486.15 ; Es 528.10], ma nessuna delle sue diverse attestazioni presenta il nostro determinativo, che si può invece associare, come grafia corsiva, ad *š s̄fyt*, espressione anch'essa frequente [cfr. Es 154A ; Es 194 B ; 225.27 (86) ; Es 232.3 (99) ; Es 262.21 (§ 12) ; Es 264.25 ; Es 294.6 ; Es 377.1 ; Es 392.20 ; Es 412.2 ; Es 480.10 ; Es 512.9-10]. La lettura *s̄* di è direttamente deducibile da *h>s̄*, come frequente nel tolemaico.

Per la grafia tarda *m-hnw-n* vedi WB III 370 fine

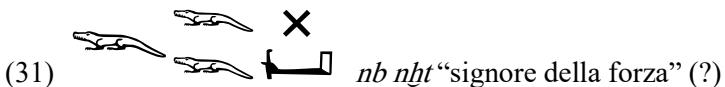


Benché questa espressione (WB I 541.14-18) non sia attestata ad Esna, la si trova in altri templi tolemaici; cfr.

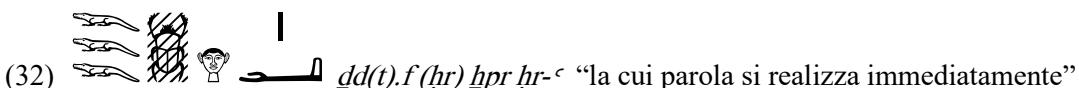




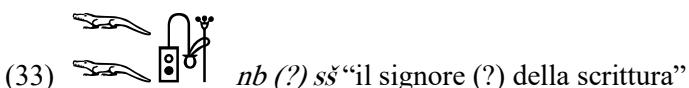
Si tratta di un'espressione molto frequente (cfr. Es 262.21 (11) Δ ▲ 1). Anche nel succitato passo di E II 19.8 (49), il dio Horus è definito *phrr b3h nmrt*



Benché il Leitz ritenga non sicura la lettura di questo epiteto, ritengo che possa leggersi *nb* (così già il Leitz) *nh(t)* (cfr. punto (24))



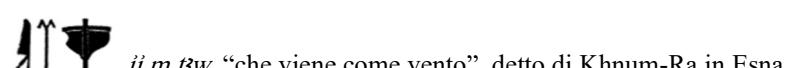
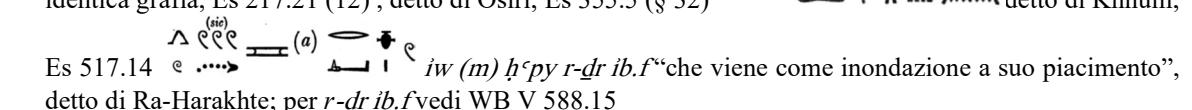
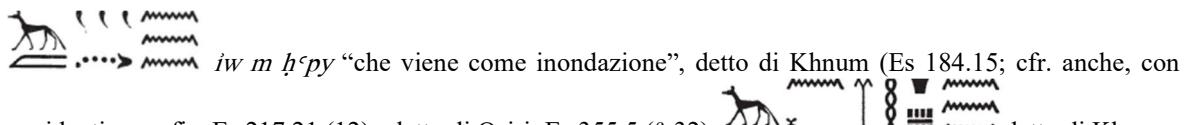
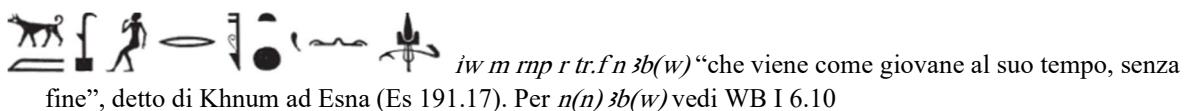
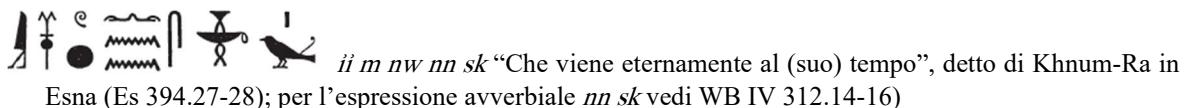
Il segno *hpr* non è stato riconosciuto né dal Lepsius né dal Sauneron. Per questa espressione si può confrontare il parallelo di Es 196.7 . Si veda anche Es 212B *dd ir hpr hr-* “il dire fa l'accadere immediatamente”.



L'unica espressione con *ss* che compare in Esna è *nb ss*, ma detto di Toth; cfr. Es 309.27 ed Es 493.10. Qui si pone il problema che nella nostra iscrizione *nb* è scritto sempre con un solo coccodrillo [cfr. punti (4), (13), (18), (31)]. Potrebbe leggersi anche *nn ss*, collegandosi con quanto immediatamente precede: “la cui parola si realizza immediatamente senza che (prima) sia messa per iscritto (ma solo pronunciata)”, ma non esistono paralleli per una simile interpretazione.



Ad Esna esistono diverse espressioni che presentano questo inizio:

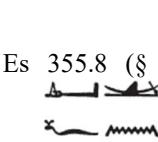


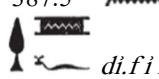
- (35) Segue una lunga lacuna, dove  dpvrebbe stare per 

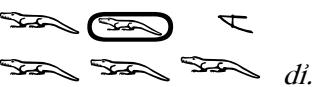
- (36)  *mw bsw sm m hfc.f* “nel cui pugno acqua e vento sono afferrati”

Questa espressione compare in Esna altre tre volte:

Es 277.26 (§ 13)  , detto di Khnum (continua con  *di.f.iwn* “egli dà il vento”)

Es 355.8 (§ 36)  , detto di Khnum (continua con  *di.fim n mr.f* “ne dà a chi egli ama”)

Es 387.5  , detto di Khnum-Ra (continua con  *di.fim n mr.f* “ne dà a chi egli ama” (si noti 

- (37)  *di.fim n mr.f* “egli ne dà a chi ama”

Per questa lettura, cfr. i due ultimi testi succitati: Es 355.8 (§ 36) ed Es 387.5

Per *im* vedi punto (13)

- (38)  *h̄m hrw* “che appare di giorno”

Per questa espressione, cfr. Es 135.12  , detto di Shemanefer-Sobek.

Per il valore *h̄m* del primo coccodrillo, vedi *h̄w* “coccodrillo” (WB III 242.8); il secondo coccodrillo vale *m*

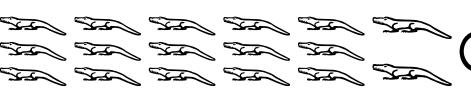
- (39)  *ntr nttrt hn.f* “Il dio, con il quale c’è una dea”

In Es 391.18 dopo il nome di Khnum compare  . La dea in questione è Neith

- (40)  *s...?hn̄m* “...?...”

L’ultimo gruppo dovrebbe leggersi *hn̄m*, con *n* e *m* quali complementi fonetici: “unire; generare, produrre”

(oppure assegnare solo a  la lettura *hn̄m*?). Non ci sono, in Esna, grafie in chiaro che possano rendere intellegibile il nostro passaggio.

- (41)   *it itw rn.f* “Padre dei padri’ è il suo nome”



Il cartiglio nel testo originale è posto in verticale:

L'interpretazione di questo passaggio fornita da Leitz è veramente ingeniosa. L'indizio per la soluzione sta, per Leitz, nelle due iscrizioni dell'abaco Es 466 ed Es 469. Quanto a Es 466, incisa sul lato ovest dell'abaco

che sormonta il capitello della colonna 6, Khnum e Neith sono definiti



“padre dei padri e madre delle madri” (cfr. Es 206.1



; Es 253.8



; Es 183.1

). In Es 469, sul lato occidentale

dell'abaco della colonna 11, compare, in grafia criptografica,

Imn-rn.f “Colui il cui

nome è nascosto” [quale appellativo di Khnum; cfr. Es 378.21

Imn-rn-f3.f); di

estremo interesse è per noi come viene scritto il suffisso *f*: con 4 brocche; quindi *fdw* (“4”) > *f*. Nella nostra

iscrizione, pertanto, quattro coccodrilli sono utilizzati per scrivere il suono *f*: = . Quindi

sedici coccodrilli corrispondono a 4 volte il segno *f*, il primo coccodrillo corrisponderebbe invece a una *t*. I

17 coccodrilli starebbero quindi per *it itw* (cfr. Es 183.1).

Traduzione continua

1 *Lode a te, capo degli dèi e degli uomini, Khnum-Ra, signore della Campagna, il dio più grande degli dèi (?), venuto all'esistenza all'inizio, il coraggioso, forte quando appare (?) ...?...; l'intera terra è lontana da ciò che gli è di abominio, così che non ci sia sciagura; ... padre degli dèi protettori, ... là, il padre degli dèi, il signore, il cui aspetto non è conosciuto; **2** il forte, che ha creato l'Enneade, quale primogenito degli dèi primordiali, il signore del terrore, grande di ira, dall'ampio passo, colui che è preminente nella sua Campagna, ... è il suo nome; quello dalle braccia forti, dal forte grido, **3** il perfetto protettore, il protettore di suo padre, grande di prestigio tra l'Enneade, il corridore, quale quello dal passo veloce, il signore della forza (?), la cui parola si realizza immediatamente, il signore (?) della scrittura, che viene come ..., nel cui pugno sono afferrati acqua e vento ed egli ne dà a chi ama, che appare di giorno; il dio con il quale c'è una dea, ... il cui nome è 'Padre dei padri'.*

16

Alberto ELLI - MediterraneoAntico